



16 MAGGIO 2021 – Ascensione del Signore (anno B)

La missione di fare del mondo un Battesimo

Gli sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne, fedeli e coraggiose. Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto, e sono venuti tutti all'appuntamento sull'ultimo colle.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in uomini e donne che dubitano ancora, affidando proprio a loro il mondo e il Vangelo. Non rimane con i suoi ancora un po' di tempo, per spiegare meglio, per chiarire meglio, ma affida loro la lieta notizia nonostante i dubbi. I dubbi nella fede sono come i poveri: li avremo sempre con noi. Gesù affida il vangelo e il mondo nuovo, sognato insieme, alla povertà di undici pescatori illetterati e non all'intelligenza dei primi della classe. Con fiducia totale, affida la verità ai dubitanti, chiama i claudicanti a camminare, gli zoppicanti a percorrere tutte le strade del mondo: è la legge del granello di senape, del pizzico di sale, della luce sul monte, del cuore acceso che può contagiare di vangelo e di nascite quanti incontra.

Andate, profumate di cielo le vite che incontrate, insegnate il mestiere di vivere, così come l'avete visto fare a me, mostrate loro il volto alto e luminoso dell'umano.

Battezzate, che significa immergete in Dio le persone, che possano essere intrise di cielo, impregnate di Dio, imbevute d'acqua viva, come uno che viene calato nel fiume, nel lago, nell'oceano e ne risale, madido d'aurora. Ecco la missione dei discepoli: fare del mondo un battesimo, un laboratorio di immersione in Dio, in quel Dio che Gesù ha raccontato come amore e libertà, come tenerezza e giustizia. Ognuno di noi riceve oggi la stessa missione degli apostoli: annunciate. Niente altro. Non dice: organizzate, occupate i posti chiave, fate grandi opere caritative, ma semplicemente: annunciate. E che cosa? Il Vangelo, la lieta notizia, il racconto della tenerezza di Dio. Non le idee più belle, non le soluzioni di tutti i problemi, non una politica o una teologia migliori: il Vangelo, la vita e la persona di Cristo, pienezza d'umano e tenerezza del Padre.

L'ascensione è come una navigazione del cuore. Gesù non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo. È disceso (asceso) nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme come forza ascensionale verso più luminosa vita. "La nostra fede è la certezza che ogni creatura è piena della sua luminosa presenza" (Laudato si' 100), che «Cristo risorto dimora nell'intimo di ogni essere, circondandolo con il suo affetto e penetrandolo con la sua luce» (Laudato si' 221).

(p. Ermes Ronchi)

(Lecture: Atti 1, 1-11; Salmo 46; Efesini 4, 1-13; Marco 16, 15-20).

Il Bollettino settimanale e tante altre belle risorse sono disponibili sui Social dell'UP:
SITO <https://www.uparcolegazzolo.com/> - **TELEGRAM** **Unità Pastorale Arcole Gazzolo**
CANALE YOUTUBE UP ArcoleGazzolo

SABATO 15 MAGGIO

(Santi Torquato e Liberatore)

Ore 17.30 S. Messa Gazzolo: Castellani Rodolfo; Arduini Zoilo; Longo Maria, Luigina

Ore 19.00 S. Messa Arcole: ann. Domanin Giordano e fam.; Gambaretto Rino; Suor Brunetta; Suor Rosalucia;

DOMENICA 16 MAGGIO

(VII Domenica di Pasqua)

Ore 9.30 S. Messa Arcole, potrà essere seguita in diretta sul canale YouTube: Marin Salvino, Billo Guerino, Lorenzo e Antonio, Frigo Erina, Corsi Paola, Guerra Enrico e Fernanda; ann. Don Giovanni Tommasi, Pieriboni Domenico, Franceschi Giovanna, Lazzarin Giancarlo, Gino, Guzzon Vanda; Guariso Egidio; Pasquali Costanza, Bertin Agostino; 7° Pellizzari Maria

Ore 11.15 S. Messa Gazzolo: 30° Tessari Luigi; Zocca Abramo e famigliari defunti

LUNEDÌ 17 MAGGIO

Ore 19.00 S. Messa Arcole: intenzioni offerente; Gambaretto Rino, Bertilla, Gina, Robert; 7° Donato Giuseppe; 30° Pitondo Bruno; Guerra Giulia, Vanzo Renata;

MARTEDÌ 18 MAGGIO

Ore 19.00 S. Messa Gazzolo: 30° Provoli Maria; Castellani Enrico, Nerio; De Cao Oliva; Micheletti Giuseppe; 7° Frigo Lino; Provoli Alberto; Trentin Angela; Visentin Luigi, Cristina e Magagna Alice

MERCOLEDÌ 19 MAGGIO

Ore 20.30 Gazzolo: Adorazione Eucaristica con meditazione della Parola di Dio

GIOVEDÌ 20 MAGGIO

Ore 08.30 S. Messa Gazzolo: secondo int. off.;

VENERDÌ 21 MAGGIO

Ore 08.30 Arcole S. Messa: ann. Zorzi Franco; Aghito Orlanda; Suore Leonide Leggio, Emma e Venanzio

SABATO 22 MAGGIO

Ore 17.30 S. Messa Gazzolo: Righetti Augusto; Meneghini Orlando; Tosetto Erminia

Ore 19.00 S. Messa Arcole: Fam. Provoli Giovanni, Augusta, Pozzer Gino; Banzato Marino, Mancassola Innocentina, Banzato Calogero; Linzi Agostino, Benetti Luciano; TOgnoyyo Caludio

DOMENICA 23 MAGGIO

Ore 9.30 S. Messa Arcole, potrà essere seguita in diretta sul canale YouTube: Guariso Egidio;

Ore 11.15 S. Messa Gazzolo: Farinazzo Giovanna; Fossato Nicola; De Carli Gino; Pegoraro Ferdinando, Bruna, Natalina, Marino; Padre Cesare, Don Teobaldo

BATTESIMI 2021

Per coloro che desiderano battezzare il figlio/a nell'anno 2021 sono invitati a prenotarsi chiamando ad

Arcole:

Maria Rosa tel: 3403546538

a Gazzolo:

Mara tel: 3282296712


L'oratorio ha bisogno di ciascuno di #NOI! ❤️


Cari amici,

giovedì 27 maggio 2021 (presso la Chiesa Parrocchiale) si terrà l'assemblea elettiva e procederemo con l'elezione del nuovo direttivo del **Circolo NOI di Arcole**, che resterà in carica per i prossimi 4 anni. L'attuale ha finito il tempo del suo mandato.

- **L'oratorio è da sempre il luogo ideale per la condivisione e la crescita individuale e di gruppo.**

Appena la situazione epidemiologica lo permetterà, è necessaria la presenza di un gruppo che possa portare avanti tutte le attività possibili: ma attualmente non è stata presentata nessuna candidatura.

Vi invitiamo innanzitutto a rinnovare la tessera , rivolgendovi ad **Elettromarket SRL Massimo Tadiello** negli orari di apertura: la tessera è infatti obbligatoria per poter partecipare.

Inoltre vi invitiamo a presentare la candidatura, rivolgendovi alla nostra Michela ( 3404104150)

⚠️ ENTRO E NON OLTRE IL 23 MAGGIO ⚠️:

si occuperà di tutta la parte burocratica

L'oratorio ha bisogno di ciascuno di #NOI! ❤️

PICCOLO CENTRO "NOI" GAZZOLO

Ogni 2^a e 4^a domenica all'ingresso delle aule del catechismo **dopo la S. Messa delle ore 11.15** sarà possibile rinnovare il tesseramento. Per evitare attese, i moduli sono precompilati, basterà una firma; per i nuovi, possibilità di ritirare moduli in bianco; è possibile richiedere il modulo all'indirizzo: piccolocentrogazzolo@gmail.com
info → **Marco 347 4946957**

Don Fabio il mercoledì non sarà presente in Parrocchia

DURANTE IL MESE DI MAGGIO, OGNI GIORNO ALLE ORE 15.00: S.ROSARIO PRESSO IL SANTUARIO MADONNA DELL'ALZANA.

Nel mese di Maggio è possibile, rispettando le norme anti Covid19, pregare insieme il rosario in famiglia e presso i luoghi classici dei nostri paesi.

Ritiro di Spiritualità – Incontro Biblico

 sabato 22 Maggio

Descrizione: Ritiro di spiritualità in prossimità della festa di Pentecoste

INCONTRO APERTO A TUTTI con possibilità di fermarsi a pranzo.

(Sarà chiesto un contributo di partecipazione)

INFORMAZIONI e ISCRIZIONI

Ufficio catechistico: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it - 0444 226571.

Inizio: 22/05/2021 09:30

Fine: 22/05/2021 14:00

Categorie: Annuncio

Allegati:

Indirizzo: **Via San Carlo Costabissara Veneto Italia**

Città: Costabissara

Regione: Veneto

Paese: Italia

La guerra vista dai social. E la sfida di disarmarci davvero

di *GIORGIO BERNARDELLI*

In questi giorni di violenza ripenso alla testimonianza di pace del cardinale Martini a Gerusalemme. E a quanto scandalo susciterebbe oggi il suo invito a "stare nel mezzo"

Ogni volta che la pentola a pressione (alimentata da tanta indifferenza) esplose in Terra Santa, ogni volta che i nostri animi si infiammano di fronte a "questo conflitto che non finisce mai", non riesco a non pensare alla profonda (e nascosta) testimonianza di pace vissuta a Gerusalemme dal cardinale Carlo Maria Martini all'inizio degli anni Duemila.

Era il tempo della Seconda intifada, che durò quattro lunghissimi anni tra attentatori suicidi che facevano saltare in aria gli autobus pieni di gente e carri armati che entravano persino nei campi profughi. In quel contesto – non meno doloroso di quello di oggi e sfidando l'incomprensione – Martini a chi gli chiedeva un parere su chi avesse ragione o chi torto tra israeliani e palestinesi, rispondeva sempre di aver scelto di lasciarsi guidare a Gerusalemme dalla massima evangelica "Non giudicate e non sarete giudicati". **Aggiungendo, però, che la vocazione del cristiano nel tempo della guerra è quella dell'intercessore, cioè quella di chi si mette fisicamente nel mezzo tra le parti in conflitto, accettandone tutto il rischio per caricarsi sulle spalle le sofferenze degli uni e degli altri e aprire così davvero una strada alla pace.**

Ripenso in queste ore alle sue parole osservando ancora una volta il tifo da stadio riesplodere su Israele e Palestina. E – istintivamente – mi viene da ringraziare il Cielo che al cardinale della Parola sia stata risparmiata l'epoca dei social network. Perché lo so che oggi nel mirino dei raid che si consumano sulla rete sarebbe finito anche lui. Me li immagino i post... Sì, certo, "stare nel mezzo". Eccolo lì, il gesuita buonista che non vuole scontentare nessuno. Come fa a paragonare l'imparagonabile? Non lo vede che la colpa è tutta da quella parte? Ah comunque io me n'ero accorto: il Carlo Maria gioca bene con le parole, tira fuori tante belle citazioni, ma poi... Qualcuno avrebbe certamente colto l'occasione per spiegargli anche un paio di passaggi della Bibbia che – ingenuo – lui non aveva mica capito bene.

Una volta passato lo sconforto, però, ci ripenso. E mi dico: ma se invece fosse proprio il contrario? Se le parole sull'intercessione come via alla pace contenessero un messaggio che proprio il tempo dei social ci aiuta a riportare con i piedi per terra? Non è che queste parole allora le avevamo troppo idealizzate, stregati dal fascino del gesto eroico, senza capire la fatica quotidiana che la sfida della pace comporta?

Seguo da più di vent'anni da giornalista le vicende del Medio Oriente: di fiammate di violenza come quella di questi giorni, purtroppo, ne ho viste e commentate ormai troppe. Ma mi colpisce osservare come – ogni volta – le nostre convinzioni sui torti e sui colpevoli di questo conflitto si facciano più granitiche. Come ogni volta diventi più difficile far capire che in ogni guerra ci sono degli innocenti che muoiono anche dall'altra parte della barricata. I social network aumentano il nostro coinvolgimento emotivo anche in conflitti che avvengono a migliaia di chilometri da casa nostra. E questo è certamente un bene. Ma proprio per questo ci spogliano dell'illusione di essere solo osservatori esterni: anche le nostre reazioni in rete oggi sono parte di quel conflitto. Come possiamo pretendere che la violenza a Gaza o in Israele si fermi se non ci disarmiamo noi per primi?

Stare nel mezzo e lì, facendosi carico delle ferite di tutti, ricercare la giustizia. Questo – in silenzio dalla Gerusalemme celeste – ci esorta a fare ancora oggi il cardinale Martini. Consapevoli che anche questa guerra – tra un giorno, una settimana o un mese – finirà esattamente come tutte quelle che a Gaza l'hanno preceduta: con un cessate il fuoco che non avrà cambiato proprio nulla sul terreno. Ecco: quello sarà il momento in cui dovremo decidere se tra israeliani e palestinesi vorremo ancora metterci nel mezzo, o se riposti missili e caccia bombardieri preferiremo andarcene via, come abbiamo sempre fatto.

La possibilità di costruire un futuro diverso, alla fine, si gioca tutta qui.